



Primi indicatori 2020



Verbano Cusio Ossola

PRIMI INDICATORI 2020

Focus: Bollettino Economico Banca d'Italia – aprile 2020

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia. L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza.

Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese.

Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

Nati-mortalità imprese primo trimestre 2020

Il tasso di sviluppo delle imprese del VCO nel primo trimestre 2020 è -0,89%. Gli effetti conseguenti allo stato di eccezionalità in cui l'economia reale si sta muovendo appesantiscono il risultato di un bilancio che nei primi tre mesi dell'anno chiude sempre in rosso per effetto delle chiusure comunicate sul finire dell'anno precedente.

Il risultato è in linea alla media piemontese (-0,82%), ma resta come sempre al di sotto della media nazionale (-0,50%) dove il dato del trimestre da poco concluso conferma l'interruzione del percorso di rientro – per quanto breve – che, dopo il 2013, si era andato manifestando con una ripetuta attenuazione della perdita di imprese. In particolare emerge in tutti i territori analizzati la netta flessione delle nuove iscritte, dato che più di altri è influenzato dall'emergenza sanitaria in corso dal mese di febbraio anche nel nostro Paese. Nel VCO il dato delle nuove imprese iscritte nel primo trimestre è il più basso degli ultimi 12 anni analizzati. In provincia, per effetto del contenuto aumento di iscrizioni e cessazioni si determina un saldo iscritte-cessate pari a -115, peggiore rispetto agli anni precedenti (era -50 nel primo trimestre 2018 e -98 nel 2019).

Al 31.03.2020 il numero totale di attività registrate in provincia si conferma ormai sotto le 13.000 unità e si attesta a 12.815 in v.a. In aumento solo le società di capitali. Il numero di imprese nuove iscritte nel primo trimestre 2020 al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola è 205 (erano 257 nel 2019). Oltre 7 nuove imprese su 10 sono ditte individuali.

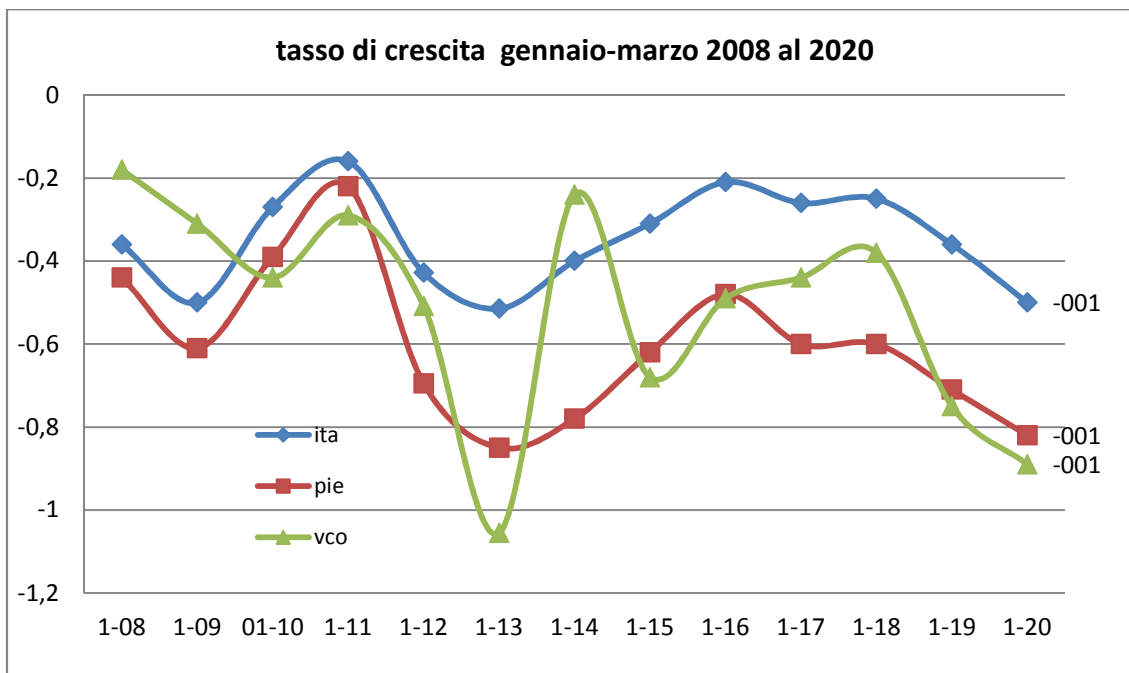
Rispetto alla fine del 2019 diminuisce il numero di imprese per i principali settori economici: commercio (-36 imprese), manifattura (-19 imprese), edilizia e turismo (-10 imprese ciascuno). In flessione anche i servizi alla persona (-12 imprese) e l'agricoltura (-14 attività) che con 669 imprese pesa per il 5,2% sul totale imprese provinciali, stabile il noleggio e attività di ricerca che pesa per circa il 3% sul totale imprese VCO. Confermata la composizione del sistema produttivo provinciale: 24% commercio (3.090 imprese), 17% costruzioni (2.183 unità

in v.a), 13,3% il turismo (servizi di alloggio e ristorazione 1.706 unità in v.a), 11% manifattura (1.426 in v.a).

Forme giuridiche al 31 marzo 2020: in provincia tengono le imprese di capitali, con un tasso di sviluppo trimestrale pari +0,25%, positivo ma inferiore al +0,62% registrato nel 2019. Le società di capitali sono in costante crescita da anni, oggi superano le 2.400 unità, il 18,8% del totale provinciale. Nel 2000 erano poco più di 1.500 in v.a. In flessione le altre forme giuridiche: società di persone (-0,56%) e imprese individuali (-1,37%) nei primi tre mesi del 2020.

Lo stock delle ditte individuali registrato è di 7.422 unità in v.a, pari al 58% del totale delle imprese. Si conferma come quasi sei imprese su dieci in provincia siano imprese individuali a dimostrazione di come l'andamento delle piccole attività continui ad influenzare la dinamica generale, dinamica che andrà monitorata con attenzione dopo la conclusione, speriamo vicina, dello stato di emergenza che stiamo attraversando.

Andamento tasso di sviluppo trimestrale delle imprese nel primo trimestre dell'anno. Confronto territoriale



Elaborazione CCIAA VCO su dati Movimprese

Serie storica iscrizioni – cessazioni e stock delle imprese nel VCO.

	Iscrizioni	Cessazioni	Stock al 31/03
2008	358	383	14.015
2009	305	349	13.944
2010	321	383	13.967
2011	320	361	13.965
2012	328	399	13.923
2013	271	417	13.665
2014	286	318	13.515
2015	251	343	13.304
2016	240	305	13.275
2017	246	304	13.080
2018	235	285	13.068
2019	257	355	12.894
2020	205	320	12.815

Elaborazione CCIAA VCO su dati Movimpres

TOTALE IMPRESE – I trimestre 2020 - Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

	<i>Iscrizioni.</i>	<i>Cessazio ni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita trimestrale</i>		<i>Iscrizioni</i>	<i>Cessazio ni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita trimestrale</i>
AGRIGENTO	661	722	-61	-0,15%	MESSINA	741	828	-87	-0,14%
ALESSANDRIA	594	1.032	-438	-1,04%	MILANO	6.362	6.854	-492	-0,13%
ANCONA	620	1.022	-402	-0,89%	MODENA	1.199	1.691	-492	-0,68%
AOSTA	204	312	-108	-0,88%	MONZA E BRIANZA	1.321	1.751	-430	-0,58%
AREZZO	561	791	-230	-0,62%	NAPOLI	4.477	5.514	-1.037	-0,34%
ASCOLI PICENO	392	543	-151	-0,61%	NOVARA	496	769	-273	-0,92%
ASTI	374	541	-167	-0,72%	NUORO	484	675	-191	-0,64%
AVELLINO	618	952	-334	-0,75%	ORISTANO	187	269	-82	-0,57%
BARI	2.399	2.982	-583	-0,40%	PADOVA	1.643	2.331	-688	-0,71%
BELLUNO	245	395	-150	-0,98%	PALERMO	1.509	2.008	-499	-0,51%
BENEVENTO	536	696	-160	-0,46%	PARMA	694	915	-221	-0,48%
BERGAMO	1.513	2.086	-573	-0,61%	PAVIA	738	1.136	-398	-0,85%
BIELLA	222	372	-150	-0,86%	PERUGIA	1.036	1.447	-411	-0,57%
BOLOGNA	1.449	2.100	-651	-0,68%	PESARO E URBINO	554	878	-324	-0,82%
BOLZANO	1.165	1.244	-79	-0,13%	PESCARA	677	803	-126	-0,34%
BRESCIA	2.017	2.599	-582	-0,49%	PIACENZA	373	604	-231	-0,79%
BRINDISI	524	663	-139	-0,37%	PISA	753	1.014	-261	-0,60%
CAGLIARI	920	1.208	-288	-0,41%	PISTOIA	558	731	-173	-0,53%
CALTANISSETTA	326	550	-224	-0,88%	PORDENONE	420	641	-221	-0,85%
CAMPOBASSO	398	626	-228	-0,87%	POTENZA	503	805	-302	-0,78%
CASERTA	1.562	1.783	-221	-0,23%	PRATO	718	840	-122	-0,36%
CATANIA	1.580	1.614	-34	-0,03%	RAGUSA	588	660	-72	-0,19%
CATANZARO	499	702	-203	-0,59%	RAVENNA	595	996	-401	-1,04%
CHIETI	706	1.003	-297	-0,66%	REGGIO CALABRIA	661	788	-127	-0,24%
COMO	766	1.142	-376	-0,78%	REGGIO EMILIA	987	1.332	-345	-0,64%
COSENZA	933	1.396	-463	-0,68%	RIETI	232	329	-97	-0,63%
CREMONA	464	719	-255	-0,88%	RIMINI	760	989	-229	-0,58%
CROTONE	263	297	-34	-0,19%	ROMA	7.593	7.445	148	0,03%
CUNEO	1.137	1.696	-559	-0,83%	ROVIGO	376	673	-297	-1,10%
ENNA	237	387	-150	-0,99%	SALERNO	1.744	2.463	-719	-0,60%
FERMO	352	490	-138	-0,67%	SASSARI	866	937	-71	-0,13%
FERRARA	479	947	-468	-1,34%	SAVONA	522	764	-242	-0,82%
FIRENZE	1.822	2.598	-776	-0,70%	SIENA	466	615	-149	-0,53%
FOGGIA	1.244	1.655	-411	-0,57%	SIRACUSA	469	381	88	0,23%
FORLI' - CESENA	656	950	-294	-0,70%	SONDRIO	234	368	-134	-0,91%
FROSINONE	737	981	-244	-0,50%	TARANTO	830	1.009	-179	-0,36%
GENOVA	1.262	1.842	-580	-0,68%	TERAMO	591	846	-255	-0,71%
GORIZIA	148	245	-97	-0,96%	TERNI	273	444	-171	-0,78%
GROSSETO	505	478	27	0,09%	TORINO	3.908	5.606	-1.698	-0,77%
IMPERIA	456	587	-131	-0,51%	TRAPANI	674	900	-226	-0,48%
ISERNIA	137	239	-102	-1,09%	TRENTO	859	1.179	-320	-0,63%
LA SPEZIA	353	498	-145	-0,69%	TREVISO	1.495	2.219	-724	-0,82%
L'AQUILA	541	667	-126	-0,42%	TRIESTE	322	368	-46	-0,29%
LATINA	958	1.197	-239	-0,42%	UDINE	684	1.155	-471	-0,95%
LECCE	1.400	1.707	-307	-0,41%	VARESE	1.125	1.419	-294	-0,44%
LECCO	422	635	-213	-0,83%	VENEZIA	1.362	1.811	-449	-0,58%
LIVORNO	615	764	-149	-0,45%	VERBANO C.O.	205	320	-115	-0,89%
LODI	239	375	-136	-0,81%	VERCELLI	245	376	-131	-0,82%
LUCCA	714	834	-120	-0,28%	VERONA	1.719	2.237	-518	-0,54%
MACERATA	515	895	-380	-0,99%	VIBO VALENTIA	248	290	-42	-0,31%
MANTOVA	572	956	-384	-0,97%	VICENZA	1.191	2.050	-859	-1,03%
MASSA CARRARA	375	435	-60	-0,27%	VITERBO	634	766	-132	-0,35%
MATERA	341	523	-182	-0,83%	ITALIA	96.629	126.912	-30.283	-0,50%

Elaborazione Unioncamere su Dati Movimprese

Nati-mortalità imprese artigiane primo trimestre 2020

Nei primi tre mesi del 2020 il tasso di sviluppo delle imprese artigiane provinciali è -1,07%, un dato negativo che comunque non peggiora rispetto ai primi tre mesi del 2019 (-1,34%). Da notare che il segno meno è una consuetudine in questo periodo perchè ad inizio anno si concentrano le cessazioni di impresa. Il dato comunque mostra come la difficoltà del comparto locale sia diffusa e ancora persistente: il Piemonte registra -0,71% e l'Italia -0,84%.

Rispetto al primo trimestre 2019, diminuiscono sia le cessazioni (da 157 a 129 in v.a.) che le nuove iscrizioni: 84 nel 2020 rispetto alle 100 registrate lo scorso anno, che avevano segnato il dato "migliore" dal 2012 in avanti. Il dato delle "nuove iscrizioni" resta lontano dalle performance pre crisi.

Al 31.03.2020 il numero totale di attività artigiane registrate in provincia si attesta a 4.142 in v.a, circa il 32% delle imprese totali registrate nel VCO.

Resta in sofferenza il settore delle costruzioni, dove opera oltre il 40% delle imprese artigiane (1.716 imprese), si conferma inoltre la flessione delle imprese nel comparto manifatturiero, che occupa circa il 22% delle imprese artigiane: rispetto alla fine del 2019, ci sono 11 imprese in meno per il comparto edile e 12 imprese in meno nella manifattura. Rispetto al primo trimestre del 2009, in valore assoluto si registra una flessione totale del comparto artigiano pari a quasi 850 imprese: 533 in meno per il settore delle costruzioni e poco meno di 290 nel comparto manifatturiero. Segnaliamo invece la crescita del comparto legato al noleggio e servizi di supporto alle imprese (+72 imprese), dove rientrano anche i manutentori del verde.

Il 78% delle imprese artigiane del VCO sono ditte individuali, in flessione di 40 unità rispetto a dicembre 2019. Stabili le società di capitali che pesano per poco più del 4% sul totale delle imprese artigiane.

Iscrizioni e cessazioni imprese artigiane VCO – primo trimestre

1 trimestre	iscrizioni	cessazioni	Stock imprese registrate
2009	116	164	4989
2010	133	172	4988
2011	139	161	4948
2012	101	190	4816
2013	89	190	4682
2014	95	121	4571
2015	90	147	4400
2016	86	107	4369
2017	82	115	4309
2018	79	113	4265
2019	100	157	4194
2020	84	129	4142

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Infocamere

TOTALE IMPRESE ARTIGIANE- I trimestre 2020 - Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

	<i>Iscrizioni.</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita trimestrale</i>		<i>Iscrizioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita trimestrale</i>
AGRIGENTO	47	114	-67	-1,17%	MESSINA	117	280	-163	-1,50%
ALESSANDRIA	229	345	-116	-1,08%	MILANO	1.426	1.916	-490	-0,70%
ANCONA	176	271	-95	-0,84%	MODENA	477	666	-189	-0,93%
AOSTA	84	142	-58	-1,61%	MONZA E BRIANZA	488	618	-130	-0,58%
AREZZO	200	284	-84	-0,85%	NAPOLI	392	483	-91	-0,32%
ASCOLI PICENO	95	162	-67	-1,21%	NOVARA	209	280	-71	-0,78%
ASTI	128	190	-62	-1,01%	NUORO	102	175	-73	-1,13%
AVELLINO	101	217	-116	-1,74%	ORISTANO	0	77	-77	-2,96%
BARI	370	716	-346	-1,31%	PADOVA	562	694	-132	-0,52%
BELLUNO	87	131	-44	-0,92%	PALERMO	226	283	-57	-0,40%
BENEVENTO	59	125	-66	-1,47%	PARMA	205	312	-107	-0,88%
BERGAMO	692	834	-142	-0,47%	PAVIA	251	374	-123	-0,87%
BIELLA	106	135	-29	-0,58%	PERUGIA	283	447	-164	-1,03%
BOLOGNA	523	797	-274	-1,03%	PESARO E URBINO	218	290	-72	-0,67%
BOLZANO - BOZEN	370	384	-14	-0,10%	PESCARA	139	224	-85	-1,20%
BRESCIA	691	932	-241	-0,72%	PIACENZA	122	201	-79	-1,00%
BRINDISI	124	159	-35	-0,50%	PISA	207	314	-107	-1,04%
CAGLIARI	195	338	-143	-1,07%	PISTOIA	222	289	-67	-0,74%
CALTANISSETTA	32	95	-63	-1,94%	PORDENONE	157	219	-62	-0,85%
CAMPOBASSO	53	130	-77	-1,67%	POTENZA	83	201	-118	-1,73%
CASERTA	154	226	-72	-0,68%	PRATO	290	339	-49	-0,49%
CATANIA	226	150	76	0,46%	RAGUSA	104	166	-62	-1,01%
CATANZARO	106	182	-76	-1,23%	RAVENNA	193	290	-97	-0,94%
CHIETI	135	235	-100	-1,22%	REGGIO CALABRIA	147	201	-54	-0,56%
COMO	315	473	-158	-1,02%	REGGIO EMILIA	499	648	-149	-0,81%
COSENZA	180	319	-139	-1,22%	RIETI	50	120	-70	-1,99%
CREMONA	165	203	-38	-0,45%	RIMINI	217	301	-84	-0,88%
CROTONE	44	72	-28	-1,00%	ROMA	933	1.354	-421	-0,63%
CUNEO	429	601	-172	-0,99%	ROVIGO	120	200	-80	-1,28%
ENNA	58	76	-18	-0,61%	SALERNO	296	520	-224	-1,22%
FERMO	134	190	-56	-0,90%	SASSARI	246	312	-66	-0,53%
FERRARA	171	295	-124	-1,45%	SAVONA	208	247	-39	-0,45%
FIRENZE	587	818	-231	-0,80%	SIENA	165	206	-41	-0,63%
FOGGIA	134	314	-180	-2,00%	SIRACUSA	75	96	-21	-0,35%
FORLI' - CESENA	231	343	-112	-0,94%	SONDRIO	99	121	-22	-0,51%
FROSINONE	216	255	-39	-0,45%	TARANTO	154	211	-57	-0,77%
GENOVA	377	582	-205	-0,92%	TERAMO	136	274	-138	-1,79%
GORIZIA	60	69	-9	-0,37%	TERNI	27	99	-72	-1,56%
GROSSETO	158	162	-4	-0,07%	TORINO	1.124	1.668	-544	-0,93%
IMPERIA	175	159	16	0,22%	TRAPANI	59	114	-55	-0,83%
ISERNIA	27	66	-39	-2,11%	TRENTO	264	339	-75	-0,62%
LA SPEZIA	112	154	-42	-0,80%	TREVISO	482	648	-166	-0,73%
L'AQUILA	118	204	-86	-1,30%	TRIESTE	120	109	11	0,25%
LATINA	175	284	-109	-1,23%	UDINE	269	415	-146	-1,06%
LECCE	333	460	-127	-0,72%	VARESE	467	659	-192	-0,99%
LECCO	182	232	-50	-0,59%	VENEZIA	430	552	-122	-0,65%
LIVORNO	188	214	-26	-0,37%	VERBANIA	84	129	-45	-1,07%
LODI	94	142	-48	-0,92%	VERCELLI	89	118	-29	-0,64%
LUCCA	264	312	-48	-0,43%	VERONA	509	693	-184	-0,74%
MACERATA	197	280	-83	-0,80%	VIBO VALENTIA	56	78	-22	-0,87%
MANTOVA	214	394	-180	-1,58%	VICENZA	443	717	-274	-1,15%
MASSA CARRARA	95	149	-54	-1,04%	VITERBO	124	233	-109	-1,51%
MATERA	62	109	-47	-1,39%	ITALIA	24.843	35.745	-10.902	-0,84%

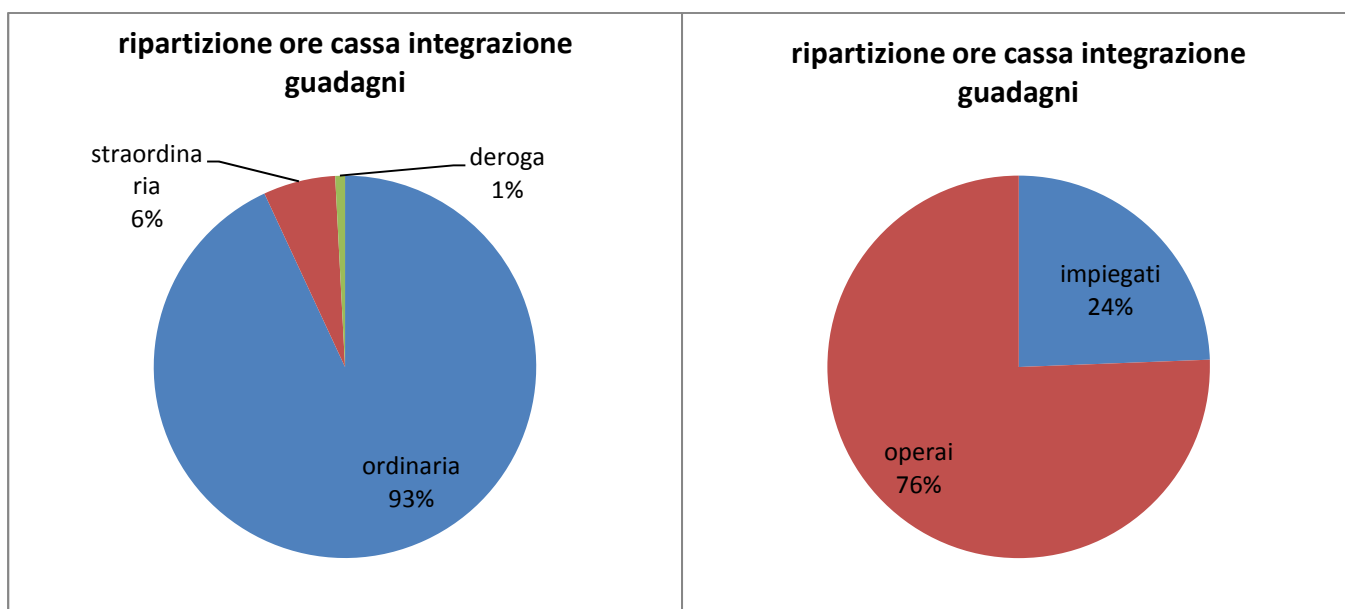
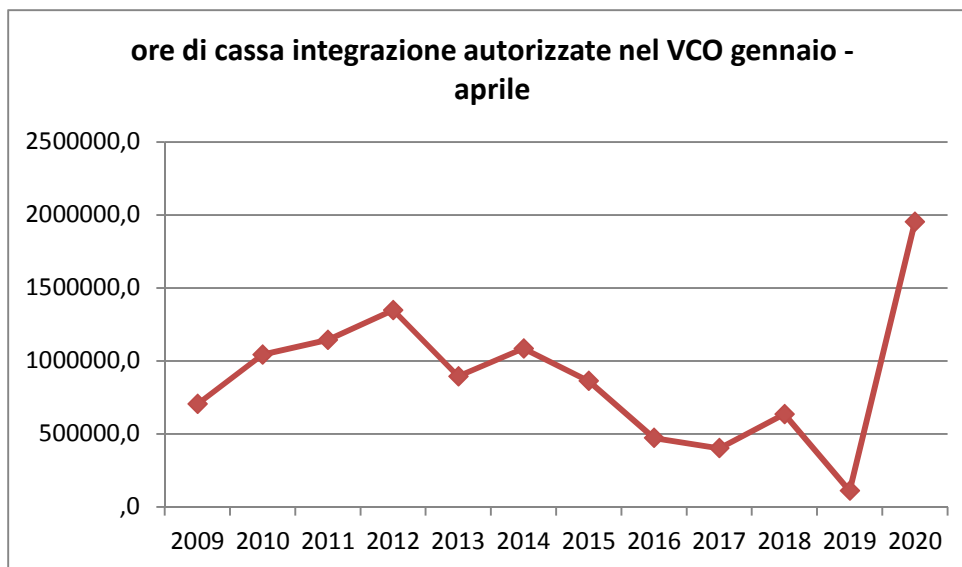
Cassa integrazione guadagni

Un andamento che si commenta da solo. Nel VCO le ore di cassa integrazione autorizzate nei primi 4 mesi dell'anno sfiorano i 2 milioni e segnano un +1600% rispetto all'anno precedente. Il risultato registra un +70% anche rispetto al 2011, in cui i primi quattro mesi avevano visto la richiesta di oltre 1,4 milioni di ore di cassa integrazione richieste dalle imprese provinciali.

Oltre il 90% delle ore di cassa integrazione totali sono "ordinarie" mentre il 6% rientrano nella cassa straordinaria mentre circa l'1% in quella in deroga. Da notare come poco meno del 25% delle ore totali sono state richieste da impiegati a conferma di come la "pandemia" abbia colpito l'intero sistema produttivo.

Anche il totale nazionale è in vertiginosa crescita +815% rispetto ai primi quattro mesi del 2019.

Andamento cassa integrazione guadagni gennaio -aprile



Elaborazione CCIAA VCO su dati INPS

Commercio estero

Le esportazioni nel VCO segnano un -0,4% rispetto allo stesso periodo gennaio-marzo del 2019: il nostro è il territorio piemontese, al momento, meno colpito dal crollo delle vendite. Come spesso accade però servirà monitorare il dato nei prossimi trimestri per vedere il reale impatto che la “chiusura” delle imprese e dei confini ha avuto sulle imprese provinciali. Nel VCO segna una flessione l'export del settore dei metalli, l'unico settore al momento a registrare già una flessione negativa rispetto allo scorso anno. Tiene l'export verso la Svizzera ma è la Germania il primo mercato nel primo trimestre.

A livello nazionale e regionale, seppur con andamenti diversi, la dinamica delle esportazioni, nel primo trimestre 2020 è stata pesantemente condizionata dagli effetti economici che l'emergenza Covid 19 ha avuto sull'export mondiale e italiano nel mese di marzo.

Il dato provinciale registra un andamento meno critico rispetto a quello piemontese (-5,8%) con il picco negativo di Alessandria che sfiora il -20%, penalizzata dal crollo del settore orafa. La performance registrata dalle esportazioni regionali è più debole rispetto a quella riscontrata a livello complessivo nazionale, dove il valore delle esportazioni ha registrato una flessione di circa 2% rispetto ai primi tre mesi del 2019. Meglio del Piemonte anche Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, seppur con andamenti negativi.

Nel dettaglio si registrano nel VCO esportazioni per poco più di 163 milioni di euro, “solo” mezzo milione in meno rispetto ai primi tre mesi del 2019. In calo le importazioni del VCO (-4,8%). Leader per le vendite all'estero resta il settore dei metalli, che comprende i casalinghi. Si tratta di 44 milioni di euro di prodotto esportato. Le esportazioni di questo settore (27% del totale), sono diminuite rispetto a quanto registrato nei primi tre mesi 2019 (-14,7%). In questo primo trimestre è l'unico settore, tra quelli con maggiore interscambio con l'estero, ad avere un andamento negativo.

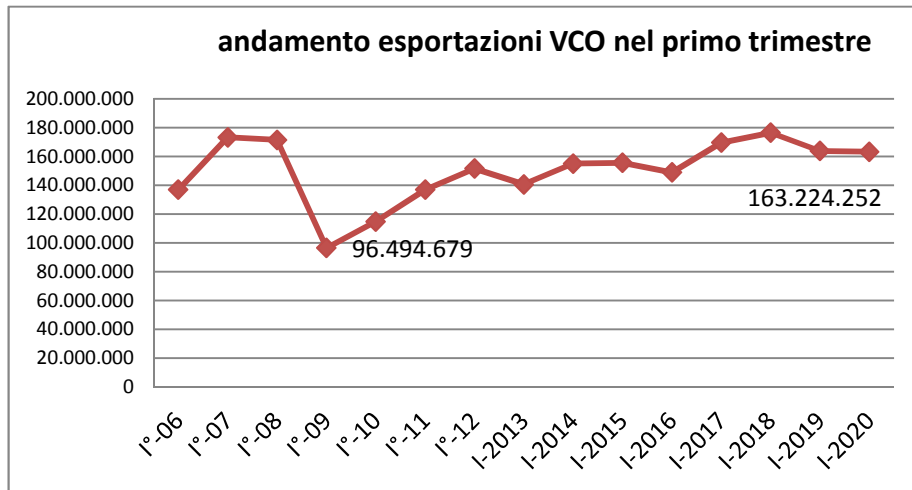
Al secondo posto nella “graduatoria” delle esportazioni per gruppi merceologici si conferma il settore articoli in gomma e plastica con un valore di quasi 34 milioni di euro di merce esportata (20% sul totale), che registra un aumento del 18,8%. Segue il comparto della fabbricazione di macchinari (16% del totale export con un aumento del 3%) con un valore di poco inferiore a 27 milioni di euro. In aumento anche le esportazioni di prodotti chimici (+13% rispetto ai primi tre mesi del 2019), con circa 19 milioni di export prodotto, è comunque da segnalare che questo comparto ha andamenti altalenanti spesso collegati alle singole commesse di una sola azienda.

Analizzando la destinazione delle vendite provinciali oltre confine, il principale bacino di vendita è sempre l'Europa in generale, che convoglia quasi l'86% dell'export del VCO: in particolare l'UE 27 post Brexit, assorbe oltre il 65% dell'export del VCO. A livello piemontese circa il 57% di export è rivolto ai paesi UE 27. La quota detenuta nel VCO dall'Unione europea appare in flessione rispetto al 2019 (-2%). A livello di singolo paese di destinazione, la Germania risulta essere il principale mercato per i nostri prodotti (17,4% del totale) con un andamento in linea con quello registrato nei primi tre mesi del 2019.

In aumento dell'11% le esportazioni verso la Svizzera, secondo mercato per l'export provinciale per paesi di destinazione (oltre il 15% delle esportazioni del VCO). In flessione le esportazioni verso la Francia (-15%), che rimane il nostro terzo mercato, 10% del totale export provinciale.

Segnaliamo la flessione delle esportazioni verso Regno Unito (-31%) e Paesi Bassi (-32%) che occupano rispettivamente circa il 3% delle esportazioni del VCO. Tra i paesi extra europei cresce l'export verso gli Stati Uniti (+18% con un peso percentuale del 3,6% del totale), raddoppiano le esportazioni verso la Cina che pesa per circa l'1,3% del totale.

Andamento esportazioni VCO nel primo trimestre



Elaborazione CCIAA VCO su dati Coeweb-Istat

Esportazioni VCO: top 10 Paesi

	2019	2020	variazione % s	Quota %
MONDO	163.805.487	163.224.252	-0,4	100,0
Germania	28.413.245	28.331.030	-0,3	17,4
Svizzera	22.488.981	25.064.840	11,5	15,4
Francia	20.253.657	17.094.373	-15,6	10,5
Austria	8.402.220	12.201.192	45,2	7,5
Belgio	8.961.138	8.335.277	-7,0	5,1
Spagna	8.837.760	7.993.120	-9,6	4,9
Repubblica ceca	6.929.001	6.923.720	-0,1	4,2
Stati Uniti	4.986.329	5.885.016	18,0	3,6
Polonia	4.492.671	5.838.569	30,0	3,6
Regno Unito	6.849.803	4.679.737	-31,7	2,9

Elaborazione CCIAA VCO su dati Coeweb-Istat

Esportazioni VCO: focus prodotti settore manifatturiero

	2019	2020	Variazione %	Quota % sul totale
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	15.617.596	12.922.560	-17,3	7,9
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	2.569.673	2.626.079	2,2	1,6
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	5.984.825	5.730.398	-4,3	3,5
Sostanze e prodotti chimici	17.245.036	19.490.306	13,0	11,9
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	17.948	70.697	293,9	0,0
Articoli in gomma e materie plastiche	28.355.823	33.689.796	18,8	20,6
Metalli di base e prodotti in metallo	51.595.982	44.005.058	-14,7	27,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	753.744	545.662	-27,6	0,3
Apparecchi elettrici	2.462.532	4.253.409	72,7	2,6
Macchinari e apparecchi n.c.a.	26.139.608	26.927.096	3,0	16,5
Mezzi di trasporto	1.764.349	1.887.761	7,0	1,2
Prodotti delle altre attività manifatturiere	2.879.264	1.959.921	-31,9	1,2
totale manifattura	155.386.380	154.109.841	-0,8	94,4
totale VCO I trimestre	163.805.487	163.224.252	-0,4	100,0

Elaborazione CCIAA VCO su dati Coeweb-Istat



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

Strada Statale del Sempione 4

28831 Baveno

www.vb.camcom.it

Il presente rapporto è stato curato da Claudia Campagnoli e Cinzia Gatti

Coordinamento a cura di Claudia Campagnoli

Riproduzione consentita citando la fonte.

Pubblicazione disponibile sul sito www.vb.camcom.it

Per informazioni Servizio Promozione delle Imprese e del Territorio: promozione@vb.camcom.it



www.facebook.com/Camera-di-Commercio-del-Verbano-Cusio-Ossola